Spettacoli Cultura

Faye Dunaway e Richard Chamberlain sul set di «Casanova». Sotto, un'altra foto dell'attore

Bologna va in mostra a New York

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Per l'americano medio l'Italia si identifica con Roma, Firenze e Venezia. Anche per molti italiani, più o meno medi, la complessa geografia del nostro Paese subisce drastiche semplificazioni almeno per quanto riguarda la scelta di itinerari turistico culturali. Bologna per riscattarsi da questa ingiustificata emarginazione ha usato il potente veicolo della mostra del Correggio e dei Carracci che ha iniziato in questi giorni la sua «tournée» negli Usa. Con i riflettori puntati sulla rassegna che verrà inaugurata il 19 dicembre nella prestigiosa National Gallery of Art di Washington e che in primavera sarà al Metropolitan Museum di New York, il capoluogo emiliano ha colto l'occasione per varare un'operazione di immagine in grande stile.

«Non vogliamo trasformare Bologna in una città invasa dal turismo — ha detto il sindaco Renzo Imbeni presentando i primi risultati di questa tournée americana ». Soprattutto non vogliamo un turismo indefinito e confuso, ma una valorizzazione della città per quello che è, per i suoi pregi storici e artistici, per la sua organizzazione economica, sociale e per il modello di vita che propone».

Non sarà quindi l'immagine obsoleta della grassa Bologna a conquistare gli States, ma quella più agile di una città efficiente, ordinata, con solide istituzioni culturali che debuttano nel circuito internazionale con una mostra di cui si sono unanimemente apprezzati il rigore culturale e scientifico.

Il passaporto per questa operazione è un numero di Harper's Bazaar interamente dedicato all'Emilia-Romagna e al suo capoluogo che avrà una distribuzione capillare in America e nelle librerie più qualificate delle capitali europee. Naturalmente la tivù consacrerà il tutto con le riprese della Rai-Corporation per a rete americana e di Rai3 per l'Italia. Infine, come la ciliegia sulla torta, è stato anche annunciato che «Vita italiana», la rivista della presidenza del Consiglio di degasperiana memoria, dedicherà a Bologna il suo prossimo numero. L'operazione ha avuto naturalmente anche il suggello delle cifre che confermano il successo della mostra: più di centomila visitatori nei due mesi di esposizione a Bologna e altri 600mila previsti nella tappa di Washington.

Complessivamente è costata 18 miliardi che hanno gravato solo per il 3% sul contribuente: gli enti locali hanno infatti stanziato 600 milioni abbondantemente rientrati con 800 milioni di incasso. Questi verranno utilizzati dal comitato promotore per l'organizzazione di prossime iniziative. Prime tra tutte la mostra di Guido Reni, il campione del classicismo barocco, che è prevista per l'88.

Susanna Ripamonti

Videoguida

Retequattro, 22,30

La scuola vista da Nilde Jotti

Franco e sciolto botta-e-risposta, stasera a *Retequattro* nella rubrica «Parlamento In» (ore 22,30, con replica domattina alle 11) tra Nilde Jotti e i ragazzi della III media sez. G dell'istituto «Ettore Majorana», al Nuovo Salario di Roma. Nulla di prefabbricato: ragazzi e ragazze s'erano preparati metodicamente, anche con una lunga visita preventiva a Montecitorio; e si son guardati bene dal preannunciare al presidente della Camera le loro domande. Che — con l'assistenza della conduttrice Rita Dalla Chiesa e del giornalista parlamentare Francesco Damato — sono venute a raffica con un effetto, soprattutto: quello di far dire a Nilde Jotti che *«c'è una maturità, nelle giovani generazioni di oggi, che noi non ci sognavamo nemmeno»*. *«Ho fiducia nella vostra maturità e nella nostra consapevolezza»*, ha ripetuto commentando la valenza dei più disparati quesiti (di cui riferiamo anche in altra parte del giornale): dall'opinione sul nuovo movimento studentesco ad un parere sulla proposta di costringere anche i deputati che disertano Montecitorio a presentare la loro bella giustificazione («sì, quando mancano nelle giornate cruciali»), dall'ipotesi di un presidente della Repubblica donna (*«mi auguro che avvenga, ma credo che ci vorrà ancora tempo»*), al fatidico: «E della Falcucci cosa pensa?».

Raiuno: tutto sulla Rosa

Fantastico permettendo, va in onda su Raiuno alle 23,15 il programma *La rosa dei nomi*, realizzato da Francesco Conversano, Nene e Giovanna Grignaffini della Movie Movie di Bologna. Il programma, un'ora e un minuto, è una ricognizione sul romanzo di Umberto Eco e sul film di Jean Jacques Annaud, *Il nome della rosa*. Attraverso interviste ad Eco , Annaud, Slater, Abraham e Connery e per mezzo di due personaggi (che rappresentano il pubblico: lettori e spettatori) che discutono delle due opere, il programma si propone di scoprire il segreto celato nella storia. L'indagine giornalistica si sviluppa in sette movimenti che rappresentano altrettanti modi di guardare il film e di leggere il romanzo. Nel primo si svolge una sorta di cinegiornale con dati e informazioni che riassumono l'avventura pubblica de *Il nome della rosa*; nel secondo si va sul set e si scoprono dettagli utili all'inchiesta; nel terzo si raccolgono i primi indizi; nel quarto ci si chiede se l'opera sia un giallo; nel quinto ci si chiede se la parola chiave sia il Medioevo; nel sesto si pedinano alcuni indiziati; nel settimo si scopre che al centro de *Il nome della rosa* esiste soltanto un labirinto senza centro. I due personaggi continuano a discutere e man mano si scoprono altri elementi essenziali del film e del romanzo. E infine la verità: ogni opera, compreso *Il nome della rosa* non è che un labirinto ideato dagli autori, dai produttori e dagli attori. Ma la parola chiave, il messaggio, resta saldamente nelle mani dello spettatore.

Raiuno: attenti a Benigni

Stelle e stelline della canzone brilleranno questa sera a Fantastico (20,30 su Raiuno). Pippo Baudo, tutto in un colpo, porterà sul palcoscenico del Delle Vittorie niente meno che Claudio Baglioni, Eros Ramazzotti, Alice, Angelo Branduardi e le reginette internazionali Sandra e Samantha Fox. Per i patiti del videorock all'acqua di rose, l'occasione sembra quasi all'altezza di antiche *Canzonissime*. E per gli amanti dell'ironia un po' pazza, attenzione a Roberto Benigni.

Canale 5: Messico e nuvole

Direttamente dalle telenovelas messicane, arriva stasera a *Premiatissima* (Canale 5, ore 20,30) Veronica Castro, eroina popolarissima in patria e fuori. Ovviamente, sono in repertorio canzoni, balli e racconti di stampo tutto messicano. Poi, Johnny Dorelli passera alla musica: godetevi il duetto fra Gino Paoli e Zucchero. Poi comici vecchi e nuovi, da Lello Arena a Nino Manfredi; infine, un'oasi per gli appassionati di calcio. Ci saranno Altobelli dell'Inter, Giannini della Roma e Beccalossi del Brescia: pare che vogliano anche mettersi a cantare...

(a cura di r. sp.)

Il personaggio Richard Chamberlain, dopo essere stato dottor Kildare e padre Ralph, si trasforma in libertino veneziano. Ecco come sta interpretando quel grande eroe

Quel Casanova d'un prete

Dal nostro inviato

VENEZIA — *Casanova ha amato tutte le sue donne in Spagna, a Madrid. Poi è volato a Venezia per affrontare i mariti, nella solita confusione di cavi, strutture, via vai di tecnici e ordini secchi e improvvisi del set cinematografici. Pigiate nel «Sotoportego delle case rote» e lungo le «Fondamenta», le veneziane non se lo vogliono lasciar scappare: sotto gli abiti settecenteschi batte il cuore di Padre Ralph. E quello dell'indimenticabile dottor Kildare... Richard Chamberlain sorride gentile, aspettando il «clak».*

«In tv sembra più vecchio» sussurra una signora ammirata, subito zittita dall'aiuto regista italiano, che si da un gran daffare per tener buono quel pubblico imprevisto e permettere agli americani di finire in santa pace il loro film. Ma proprio dall'altra parte del rio l'altro aiuto, italo-americano, ubriacato da questo ritorno nella terra degli avi, non fa che richiamere le signore che si sporgono ai balconi... Sono gli ultimi giorni, le ultime ore di riprese. «Casanova» è soddisfatto.

Dopo un mese e mezzo di lavoro negli studi madrileni di Berlusconi dove Chamberlain è passato dalle braccia materne di Hanna Schygulla a quelle sensuali di Sylvia Kristel, e poi di Faye Dunaway e di Ornella Muti, adesso nei canali e nei campielli è tempo di duelli, fughe, inseguimenti, di giorno e di notte.

Questo Casanova *non vuole assomigliare ai tanti già visti al cinema e in tv («Fellini — dice Chamberlain — lo lo amo molto, ma tra i suoi film* Casanova *è quello che mi è piaciuto meno»). La sua sarà una commedia. Sexi, romantica, avventurosa. Piccante. «Ma le scene d'amore saranno molto lievi — avverte il regista, Simon Langton — sesso e commedia non si*

combinano molto». Perché Chamberlain ha scelto proprio i panni di Casanova per questo ruo ritorno in tv? Non vuole «tradire» quel pubblico che in tutto il mondo si è invaghito di Padre Ralph? «Onestamente, sono previsioni impossibili. Sono personaggi diversissimi. Ma questo, comunque, è molto divertente». Il produttore, Konigsberg, sostiene cheè stato scelto questo soggetto perché Casanova è un personaggio «mitico»: l'uomo che tutti vorrebbero essere. E d'accordo? «Casanova non esiste più, non può più esistere. Solo nel XVIII secolo, solo a Venezia, poteva nascere un personaggio così unico, un uomo profondamente legato al suo tempo». Ed il segreto del successo di Casanova per lei qual è? «Amava le donne, amava tutto quello che facevano, quello che avevano di femminile. Ogni storia, anche di un solo giorno, Casanova la viveva come una grande storia d'amore. Per me era questo il suo asso nella manica».

La scena davanti alla casa sul rio, dove i creditori attendono l'inafferrabile Giacomo, è finita. Prima che cali il sole dicembrino (anche se sono state giornate di sole pieno su una Venezia senza turisti, in cui le calli sembrano svuotate) ci si trasferisce davanti al Palazzo Ducale, per filmare l'arrivo in gondola di Casanova e del monaco che lo accompagna (Roy Kinnea). Scena impossibile. Sono giorni che la troupe tenta di trovare il momento in cui finalmente sullo sfondo non appariranno vaporetti e motoscafi. Finalmente, un attimo prima che il sole scompaia, il regista esclama «Ok». Chamberlain e Roy Kinnea sono stati lungamente in acqua, al freddo, sull'esile imbarcazione: niente al confronto della scena girata l'altra notte nella corte di Palazzo Ducale, quando Richard Chamberlain ha invocato una pausa, ha infilato giacca a vento e doposci sugli abiti settecenteschi, ed ha incominciato a correre tra la troupe. Poi, riscaldato, ha ripreso a duellare fino a notte fonda con Frank Finley.

Tv, cinema, teatro: questo attore nato a Beverly Hills 51 anni fa ha legato le sue fortune soprattutto al piccolo schermo, ma in un certo senso ne è stato anche «vittima». Negli anni Sessanta, dopo il dottor Kildare, «scappò» a Londra a recitare Shakespeare nei teatri, per togliersi di dosso finalmente quel camice bianco. Poi in tv ci sono stati Shogun, Uccelli di rovo, Le vie del West *(che a fine d'anno vedremo su Canale 5),* Wallenberg *(anche questo prossimo venturo) e adesso* Casanova, *prodotto al 50 per cento dalla Fininvest e che diventerà un film di tre ore. Intanto, al cinema, è stato Ciaikovski in* L'altra faccia dell'amore *di Ken Russell e recentemente ha interpretato due film di non grande fortuna,* Quatermain e le miniere di re Salomone *e il suo seguito. Ma la sua fama è legata anche ai* Tre moschettieri, *in cui aveva lavorato con lo stesso sceneggiatore di* Casanova, *George Mac Donald Fraser.*

«Non c'è molta differenza tra cinema e tv, anche se al cinema non sono diventato come Robert Redford, e in tv toccando legno, spero che vada avanti così! Ho sempre cercato di fare cose molto diverse le une dalle altre, proprio per sfuggire ai personaggi, per non restarne intrappolato. Così, per esempio, a marzo torno aa teatro, insieme a Geraldine Page, per recitare a Broadway Spirito allegro *di Noel Coward».*

Quando ha «incontrato» questo Casanova? «Due anni fa: mi ha chiamato il mio agente per propormelo. Ho detto subito di sì, anche se non sapevo molto di lui. Ho incominciato a documentarmi, ed è stata un'impresa enorme: oltre alle sue memorie c'è un'abbondanza di materiale sulla Venezia del Settecento, sull'Europa di quel periodo... Io ci tengo molto, sempre, a documentarmi: per Wallenberg, *per esempio, ho incontrato anche persone che lo avevano conosciuto... Credo che sia indispensabile per un attore sapere il massimo sul film da interpretare...».*

Che cosa le è piaciuto maggiormente del personaggio? «Il fatto che sapeva godersi la vita: poteva perdere una fortuna al gioco e la prendeva con divertimento, era capace di superare ogni prova negativa e trasformarla in un successo. E poi la sua durezza e il fatto che era un vero mascalzone: il suo motto era "Se uno è così sciocco da farsi ingannare, è giusto che sia ingannato"».

Frank Finley è pronto, sotto il porticato vicino al ponte dei Sospiri, a riprendere il combattimento con Chamberlain. Il maestro d'armi insegna ogni mossa, e le fa ripetere all'infinito. Il freddo è di nuovo pungente, ma la gente si assiepa intorno alla troupe: si sente parlare inglese e spagnolo, veneziano e italo-americano. Una domanda al produttore: costa caro scegliere un attore come Chamberlain? «E l'attore più caro delle mini-serie — risponde — ma ne vale la pena». E Casanova interviene: «Ma lo sa cosa rispondo lo? Che avrei fatto il film anche per due lire, perché mi piace il coplone. Che fa, signor Konisberg, sviene?».

Silvia Garambois

Televisione Un nuovo varietà con la Marchini e 50 debuttanti. Saranno famosi?

«Proffimamente»... Simona & C.

Dalla nostra redazione

NAPOLI — La sigla di coda è un inno ai maccheroni: «E chi non l'ama la pastasciutta, finché non l'ama, non viene amato più...». Sarà perché siamo a Napoli; sarà perché la dieta mediterranea è molto più buona del micidiale *fast food*; sarà forse perché «prima ancora di cominciare *Proffimamente* prende le distanze». Le distanze da chi? Ma certo, dai mezzibusti Tv: serali, mattutini o di mezzodì che siano. Già, perché si può far ridere anche senza gli imbonitori e si può fare uno spettacolo di buon livello anche senza i presentatori. Compresa l'antifona?

Proffimamente... non stop, dunque. È il nuovo varietà del giovedì sera (Raiuno, ore 20,30) in onda dall'8 gennaio prossimo, per tredici settimane. Uno spettacolo, a suo modo, controcorrente che intende sfidare il «divismo del piccolo schermo» e il protagonismo dei presentatori. Ad animarlo, infatti, saranno cinquanta volti nuovi: attori sconosciuti al grande pubblico Tv (la maggior parte proviene dal teatro) o comunque poco noti. Unica eccezione la presenza di Simona Marchini, la telefonista di «Quelli della notte», qui promossa al rango di *star*.

Una trasmissione veloce, fatta di sequenze brevi e stacchi rapidi, col dichiarato scopo di far ridere. Una *pastiche* a metà tra «Quelli della notte» (il riferimento non è solo a Simona Marchini, ma è dovuto anche alla presenza di attori da teatro di strada: notevole un Giorgio Donati al «bidofono», un bidone suonato come un contrabasso) e il berlusconiano «Drive in». Lo spettacolo, per la regia di Enzo Trapani, è stato ideato da Bruno Voglino. È proprio Voglino a spiegare la «filosofia» di *Proffimamente*: «In un momento in cui la Tv è fatta di grandi *vedettes* noi puntiamo invece su attori bravi anche se non ancora famosi. Per selezionarli abbiamo fatto 140 provini. Alcuni inoltre li abbiamo pressati tra i partecipanti al concorso "Un volto nuovo per gli anni Ottanta" indetto da Raiuno quattro anni fa. Gli spettatori vedranno inoltre — aggiunge Voglino — tante ragazze non solo belle ma anche brave, cimentarsi in ruoli comici. Non avranno solo una funzione scenica, ma se mi è consentito dirlo, in *Proffimamente* le donne hanno conquistato libertà di parola». Naturalmente, ogni

Simona Marchini alla presentazione di «Proffimamente»

riferimento alle callipigie del «Drive in» è puramente casuale.

«Ma occupiamoci della *star*. Simona Marchini interpreterà in ogni puntata due *sketch*, ballerà (ovviamente male), ci racconterà tutti i giovedì la trama di un'opera lirica, inutile dirlo, secondo lo stile dell'imbambolata telefonista della notte. «I testi li scrivo da sola — precisa con un pizzico d'orgoglio — anche se poi li verifico con gli autori ufficiali della trasmissione. Le mie saranno storie di donne: casalinghe, amanti, emancipate, rampanti. In alcuni casi ci sono spunti autobiografici. Il linguaggio comunque è tipo *Novella 2000*». Sgrana gli occhioni innocenti e ammette: «Ho una fifa tremenda».

Perché si chiama *Proffimamente*? Fulminea la risposta di Enzo Trapani: «Spero che questa stessa domanda se la pongano tutti i telespettatori». Il nuovo varietà del giovedì sera costerà 560 milioni a puntata, una cifra niente affatto economica se si pensa che non ci sono ingaggi favolosi da pagare al *big* della Tv; tuttavia, si giustificano gli organizzatori, la spesa è alta per il gran numero di partecipanti. Saranno famosi? Probabilmente sì. Qualche citazione: la cantante italo-americana Linda Mironti, Gianfranco Mari «sopranista» per vocazione, Caterina Sylos Labini. È la prima volta che una grossa rivista viene interamente prodotta nel centro Rai di Napoli, al di fuori della programmazione estiva. Il risultato è lusinghiero, il che dimostra che la strada del decentramento produttivo è praticabile, basta volerlo.

La coppia Trapani-Voglino aveva già firmato due precedenti edizioni di *Non stop* nel 1978 e nel 79. Nella nuova veste hanno avuto come collaboratori Silvia Salvetti, Giorgio Aragno alle scene, Ruggero Vitrani ai costumi, Ugo Settembre per la fotografia, Tony Ventura per la coreografia. Coordinamento della produzione Corrado Visconti. L'orchestra, infine, è diretta da Bruno Biriaco. Vai dunque con la sigla e viva l'italica pastasciutta.

Luigi Vicinanza

Scegli il tuo film

LE RAGAZZE DI SAN FREDIANO (Raiuno, ore 14.30)
Valerio Zurlini ebbe buon gioco, nel '55, a trasporre sullo schermo l'omonimo romanzo di Pratolini pubblicato sei anni prima: l'Italia era ancora (per poco) lontana da quegli sconvolgimenti, legati all'industrialesimo e all'immigrazione, che avrebbero mutato la fisionomia delle città e dei rapporti umani, anche tra i ceti popolari. Così ecco una Firenze di quartiere, dove Antonio Sernesi, detto Bob, giovane meccanico rubacuori, corteggia ben cinque ragazze alla volta, prima di restare col classico pugno di mosche in mano. In un clima fresco e spigliato si muovono Rossana Podestà, Giovanna Ralli, Marcella Mariani, Corinne Calvet e Giulia Rubini. Bob è Antonio Cifariello, uno dei «belli» del nostro cinema, tragicamente scomparso nel '68.

GLI INSOSPETTABILI (Raidue, ore 20.30)
L'intrigo a due ordito dal commediografo Anthony Shaffer nel '70 venne portato un paio d'anni dopo sullo schermo, reduce dai trionfi teatrali, da Joseph L. Mankiewicz. Il regista di *Eva contro Eva* non era al meglio, ma ci pensarono due marpioni in vena di virtuosismi come Laurence Olivier e Michael Caine. Il primo è uno scrittore di gialli, il secondo un aitante parrucchiere, per il quale spasima la moglie dello scrittore. Che invita il volgare bellimbusto nella sua villa per umiliarlo e prendersi una rivalsa sul piano dell'eleganza e della cultura. Il duello va avanti tra pupazzi meccanici e canzoni anni Trenta, con cadavere finale di prammatica.

ATMOSFERA ZERO (Retequattro, ore 20.30)
A 70 ore di volo dalla più vicina stazione spaziale, sulla terza luna di Giove, si lavora come matti a estrarre titanio. I ritmi ossessivi di produzione e alcune morti misteriose insospettiscono il commissario Sean Connery, che non tarda a smascherare le malefatte del direttore della miniera spaziale. Così, in un'aura scettica e claustrofobica, si arriva al rendiconto finale in pieno stile western (si può parlare di vero e proprio *remake* di *Mezzogiorno di fuoco*). Un buon intrattenimento, ottimi gli effetti speciali, decorosa la regia (nell'81) di Peter Hyame.

LA MORTE BUSSA DUE VOLTE (Eurotv, ore 20.30)
Non sappiamo quali e quanti brividi possa suscitare il mediocre lavoro di Harald Phillip, incentrato sulla misteriosa dipartita di una ricca signora. Di sicuro un guardiano di locale notturno, il proprietario del night e un giovane di buona famiglia passeranno un bel po' di guai. Con Fabio Testi e Anita Ekberg. Era il '70.

I TRE VOLTI (Canale 5, ore 14.00)
Antonioni, Bolognini e Indovina dirigono qui una Soraya che tocca inarrivabili vertici di inespressività nei ruoli di se stessa, di un'amante e di una ricca americana. Tra i film ad episodi degli anni Sessanta, questo non è certo dei migliori, si salva comunque con l'ottimo Alberto Sordi nei panni di un tristo latin lover maniaco dell'«efficienza».

Programmi Tv

Raiuno

10.00 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO - Documentario
11.00 IL MERCATO DEL SABATO, SPENDERE MENO, INVESTIRE MEGLIO
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 IL MERCATO DEL SABATO - (2ª parte)
12.30 CHECK UP - Programma di medicina
13.30 TELEGIORNALE - TG1 TRE MINUTI DI...
14.00 PRISMA - A cura di Gianni Raviele
14.30 LE RAGAZZE DI SANFREDIANO - Film con A. Cifariello
16.00 MONCICCI - Disegno animato
16.30 SPECIALE PARLAMENTO - TG1 FLASH
17.05 IL SABATO DELLO ZECCHINO D'ORO - (Dall'Antoniano di Bologna)
18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.20 PROSSIMAMENTE
18.40 I GUMMI - Disegno animato
19.00 FULL STEAN - Andare al massimo - Attualità
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 FANTASTICO - Spettacolo con Pippo Baudo
22.15 TELEGIORNALE
23.10 CURIOSITA DAL SET DEL FILM «IL NOME DELLA ROSA»
0.15 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue

9.55 PROSSIMAMENTE
10.10 GIORNI D'EUROPA - di Gianni Colletta
10.40 UN ATTO D'AMORE - Film con Bradford Dillman
11.55 SCI: COPPA DEL MONDO - Discesa libera maschile
13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 - APPUNTAMENTO CON L'INFORMATICA
13.30 TG2 BELLA ITALIA - Uomini e cose da difendere
14.00 DSE: SCUOLA APERTA - Ragazzi italiani a Monaco
14.30 TG2 FLASH - ESTRAZIONI DEL LOTTO
14.40 TANDEM - Con F. Frizzi e S. Bettoja
16.30 SABATO SPORT - Sci: Coppa del mondo
17.30 TG2 SPORTSERA
17.35 IL COMMISSARIO KÖSTER - Telefilm (1ª parte)
18.30 TG2 SPORTSERA
18.35 IL COMMISSARIO KÖSTER - Telefilm (2ª parte)
19.40 METEO DUE - TG2 - TG2 LO SPORT
20.30 GLI INSOSPETTABILI - Film con Laurence Olivier
22.45 TG2 STASERA
22.55 LASCIAMOCI COSÌ - Storie vere di coppie in crisi
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 TG2 STANOTTE
0.30 PUGILATO - Titoli italiani pesi medi e welters

Raitre

9.45 DALLA MOSTRA D'OLTREMARE DI NAPOLI
12.45 PROSSIMAMENTE
13.15 FRANCIS SCOTT FITZGERALD A HOLLYWOOD - Film
15.00 DSE: GLI ANNIVERSARI - Domenico Beccafumi
15.30 RIUSCIRANNO I NOSTRI AMICI A RITROVARE... - Film con A. Sordi
17.30 UN TEMPO DI UNA PARTITA DI PALLACANESTRO
18.25 APPUNTI SULLA MUSICA POPOLARE
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19.35 DSE: ARCHIVIO DELL'ARTE - ERCOLANO
20.05 DSE: SCUOLA APERTA SERA
20.30 IL TROVATORE - MUSICA DI G. VERDI - DRAMMA IN 4 ATTI
22.55 TELEGIORNALE
23.15 PENULTIMI TABÙ - «Il divorzio»

Canale 5

8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
9.15 LA TIGRE - Film con Stewart Granger
11.15 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
14.00 I TRE VOLTI - Film con Alberto Sordi
16.25 BIG BANG - Documentario
18.00 RECORD - Sport, conduce Giacomo Crosa
19.30 STUDIO 5 - Varietà. Conduce Marco Columbo
20.30 PREMIATISSIMA '86 - Spettacolo con Johnny Dorelli
23.00 PREMIÈRE - Rubrica di cinema
23.15 FIFTY FIFTY - Telefilm con Lynda Carter
0.15 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm con Dennis Weaver

Retequattro

8.30 VEGAS - Telefilm con Robert Urich
9.20 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
10.10 I FIDANZATI - Film di Ermanno Olmi
12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
13.00 CIAO CIAO - Cartoni animati
14.30 LA FAMIGLIA DI BRADFORD - Telefilm
15.30 MONSIEUR BEAUCAIRE - Film con Bob Hope
17.20 DETECTIVE PER AMORE - Telefilm con Tony Franciosa
18.15 C'EST LA VIE - Quiz, conduce Umberto Smaila
19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm con David Doyle
20.30 ATMOSFERA ZERO - Film con Sean Connery
22.40 PARLAMENTO IN - Con Rita Dalla Chiesa
23.40 TERRORE A 12MILA METRI - Film

Italia 1

9.20 WONDER WOMAN - Telefilm con Lynda Carter
10.10 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI - Telefilm
11.00 CANNON - Telefilm con William Conrad
12.00 AGENZIA ROCKFORD - Telefilm
13.00 LA STRANA COPPIA - Telefilm
14.00 AMERICANBALL - Sport
16.00 BIM BUM BAM - Varietà
18.00 MUSICA È - Regia di Pino Gaita
19.00 ARNOLD - Telefilm
19.30 HAPPY DAYS - Telefilm con Ron Howard
20.00 DAVID GNOMO AMICO MIO - Cartoni animati
20.30 SUPERCAR - Telefilm con David Hasselhoff
21.25 A-TEAM - Telefilm con Lawrence Taro
22.20 ITALIA 1 SPORT
23.30 GRAND PRIX - Pista, strada, rally
0.45 DEEJAY TELEVISION - Di Claudio Cecchetto

Telemontecarlo

10.50 SCI: COPPA DEL MONDO
12.30 OGGI NEWS - Notiziario
13.00 NATURA AMICA - Documentario
14.00 SPORT SHOW
16.55 ANCORA TU - Telefilm con Jack Klugman
18.30 S.IR. ILLIMITATA - Telefilm
19.15 BEATLES - Le canzoni dei Beatles
19.45 UN VOLTO NELLA FOLLA - Film con Andy Griffith
22.00 CANE RANDAGIO - Film con Toshiro Mifune
0.15 SPORT NEWS

Euro Tv

9.00 CARTONI ANIMATI
12.00 IL LEONARDO - Settimanale scientifico
13.45 WEEK-END - Attualità
14.55 A TUTTO MOTORE - Rubrica
16.00 CATCH - Campionati mondiali
17.00 COCCINELLA - Cartoni animati
19.35 INSIDERS - Telefilm
20.30 LA MORTE BUSSA DUE VOLTE - Film con A. Celi
22.30 BLACULA - Film con William Marshall
0.25 TUTTOCINEMA

Telecapodistria

14.00 TG NOTIZIE
14.10 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
18.00 I CENTO GIORNI DI ANDREA - Telenovela
19.00 AUTOMANIA - Documentario
19.30 TG PUNTO D'INCONTRO
20.00 VICTORIA HOSPITAL - Telefilm
20.25 TG NOTIZIE
20.30 IL TELEVISORE - Film di Elide Melli
22.20 TG TUTTOGGI
22.35 START - Muoversi come e perché
23.05 CHARLEY - Telefilm
23.30 MONTAGNA E AVVENTURA - Documentario

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57. 9 Week end Varietà radiofonico; 11.45 La lanterna magica; 12.30 I personaggi della Storia; 14.05 Voci e immagini; 16.30 Doppio gioco; 17.30 Autoradio; 18.30 Musicalmente; 20.35 Ci siamo anche noi; 21.30 Giallo sera; 22.30 Teatrino: Gli anni di Franz Liszt a Roma; 23.05 La telefonata

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 16.30, 17.30, 18.55, 19.30, 22.35. 8.45 Mille e una canzone; 12.10-14 Programmi regionali; 17.05 Invito a Teatro: «Oreste» di V. Alfieri; 19.50-23.10 Occhiali rosa; 21: Concerto sinfonico; 21.45: Poesia e musica; 23.18 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 13.45, 15.15, 18.45, 21.45. 6 Preludio; 7.30: Prima pagina; 6.55-8.30-10.30 Concerto del mattino; 12 Musica a Milano; 15.30 Folkconcerto; 16.30 L'arte in questione; 19.15 Spazio Tre; 212.10 Settimana internazionale di Napoli; 23 Il jazz; 23.55 Il libro di cui si parla.

MONTECARLO

GIORNALI RADIO: 7.30, 8.30, 13, 14, 18. 6.45 Almanacco; 7.45 «La macchina del tempo», a memoria d'uomo; 9.50 «Rmc week-end», a cura di Silvio Torre; 12 «Oggi a tavola», a cura di Roberto Biasiol; 13.45 «Dietro il set», cinema; 15 Hit parade, le 70 canzoni; 18 «Orizzonti perduti». Avventura, ecologia, natura, viaggi; 19.15 «Domani è domenica», a cura di padre Aluffi,